

COMUNICATO STAMPA

(con invito alla diffusione !)

L'appello del Presidente dell'Ordine dei Medici agli amministratori della Sanità !

**“Certificati di riammissione a scuola – tamponi per COVID 19 :
urge una soluzione!”**

Pediatri, medici di Medicina Generale e Famiglie denunciano gravi difficoltà

«La ripresa delle attività scolastiche oltre a rappresentare un importante momento di ripartenza per l'intero Paese, che riconosce nella scuola il fondamentale presidio di crescita culturale e civile dei cittadini di domani, in questo delicato momento costituisce una verifica delle capacità del Servizio Sanitario Nazionale di saper affrontare le problematiche di questa fase della pandemia e di saper ripristinare la normalità di uno dei servizi più importanti e fondamentali della Nazione!» ha dichiarato il Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della provincia di Foggia, **Dottor Alfonso MAZZA**.

«Con spirito di massima collaborazione nei confronti delle Istituzioni Sanitarie Regionali e della Azienda Sanitaria provinciale, a nome dell'Ordine dei Medici, mi sia consentito di richiamare l'attenzione sulla recente riapertura delle scuole e la persistenza dell'infezione da coronavirus che propone il gravoso problema dei **certificati di rientro a scuola dopo malattia**» ha aggiunto il **Dottor Alfonso MAZZA** «Le vigenti disposizioni di legge impongono il rilascio di tale attestazione già **dopo tre giorni di assenza** nella scuola dell'infanzia e **dopo cinque giorni** nelle scuole primarie e superiori. Il certificato di riammissione, sottoscritto dai medici pediatri o di famiglia, salvo diverse disposizioni, deve quindi attestare la assenza di malattie diffuse o contagiose, che, per quanto riguarda l'infezione da Covid19 ed i segni che la malattia presenta nei soggetti minori, **può essere garantita esclusivamente dopo la esecuzione di un tampone specifico che dia esito negativo, come confermato dalla circolare del Ministero della Salute di ieri, 24 Settembre**. Ogni tentativo di diagnosi clinica differenziale tra sindromi da raffreddamento e infezioni Covid correlate, infatti, è vano».

«A tutela di tutti e al fine di evitare ogni fastidioso ed inutile contenzioso tra medici, personale docente e genitori dei minori, sarebbe necessario che non fossero inoltrate richieste incongrue di certificazione di riammissione a scuola **in caso di sintomatologia correlata a stati febbrili** o evocativi di sindromi da infezione delle vie respiratorie superiori, prima che la diagnosi non possa essere corroborata dall'esecuzione di un tampone rino-faringeo. E, pertanto, questo Ordine fa appello al senso di responsabilità di tutti i soggetti interessati, affinché sia garantita una corretta informazione nei confronti dei pazienti e dei loro genitori e si eviti di generare situazioni di conflitto tra medici e famiglie».

«Per questi motivi – ha concluso **Alfonso MAZZA** – sollecito le autorità sanitarie della Puglia e della ASL provinciale ad adoperarsi con urgenza per attivare percorsi che consentano agli scolari e agli studenti di **eseguire i tamponi in sedi dedicate**, con il minor disagio possibile, e di **riceverne l'esito in tempi rapidi** ed assicuro che l'Ordine, che mi onoro di rappresentare, tutelerà i propri iscritti in caso di tentativi di coercizione o di condizionamento nell'esercizio della professione medica da parte di chiunque ne abbia interesse.»

Foggia, 25 / 09 / 2020

Il Presidente

Dott. Alfonso MAZZA